



Il CdA della Astaldi ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2010

Astaldi, utile netto consolidato in crescita del +14% a 14,7 milioni di euro

**Convocato per il mese di giugno il CDA per l'avvio del progetto di
valorizzazione delle concessioni**

- *Totale ricavi in aumento del +6,9% a EUR 460,7 milioni*
- *EBITDA: +10,5% a EUR 51,8 milioni, con EBITDA margin in crescita a 11,2%*
- *EBIT: +6,9% a EUR 39,4 milioni, con EBIT margin a 8,5%*
- *Utile netto: +14% a EUR 14,7 milioni*
- *Portafoglio ordini a EUR 8,6 miliardi*
- *Posizione finanziaria netta a EUR 543,3 milioni*

Roma, 12 maggio 2010 - Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Astaldi del primo trimestre 2010. Il periodo chiude con risultati in crescita che evidenziano la forza del Gruppo e la sua capacità di proseguire nel percorso di crescita già delineato, pur in un contesto macroeconomico negativo.

Nella stessa seduta, l'Amministratore Delegato Stefano Cerri ha illustrato ai Consiglieri le linee guida per lo **sviluppo del settore delle concessioni**. I Consiglieri hanno deciso di riunirsi nel prossimo mese di giugno per l'avvio del progetto relativo alle concessioni.

"Nei prossimi mesi saremo impegnati sul nuovo piano industriale del Gruppo – ha commentato Stefano Cerri, Amministratore Delegato –. Il nuovo piano industriale, in continuità con il precedente, conterrà un ulteriore fattore di crescita rappresentato dallo sviluppo dell'attività di concessione. Il Gruppo si è orientato per la costituzione di una società dedicata alle concessioni per valorizzare al meglio tale punto di forza anche alla luce delle importanti opportunità che già oggi stiamo perseguendo."

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2010

Pur in una congiuntura di mercato negativa, il Gruppo Astaldi chiude il primo trimestre 2010 con risultati economici e finanziari in crescita: i **ricavi totali aumentano a EUR 460,7 milioni** (+6,9%, contro EUR 431,1 milioni di fine marzo 2009); **si confermano ottimi livelli di redditività**, con un **EBITDA margin che sale a 11,2%** e un **EBIT margin a 8,5%**, a fronte rispettivamente di un EBITDA di EUR 51,8 milioni (+10,5%, EUR 46,9 milioni al 31 marzo 2009) e di un EBIT di EUR 39,4 milioni (+6,9%, EUR 36,8 milioni nel primo trimestre dell'anno precedente); **l'utile netto consolidato si attesta a EUR 14,7 milioni**, in crescita del +14% (EUR 12,9 milioni al 31 marzo 2009), con un **net margin che sale al 3,2%**; il **portafoglio ordini è pari a EUR 8,6 miliardi** (EUR 9 miliardi a fine 2009).

A fronte dello sforzo produttivo attuato, **l'indebitamento finanziario netto complessivo, al netto delle azioni proprie, si attesta a EUR 543,3 milioni** al 31 marzo 2010 (EUR 422,7 milioni al 31 dicembre 2009 e EUR 422,4 milioni al 31 marzo 2009), evidenziando un dato in crescita rispetto a quanto registrato a fine 2009, ma **ampiamente previsto nella sua dinamica**. Del resto, lo ricordiamo, l'indebitamento finanziario netto tipicamente subisce, nel primo e terzo trimestre, un incremento dovuto alla stagionalità del ciclo finanziario anche in conseguenza degli iter di allocazione fondi da parte dei committenti pubblici.

Risultati economici consolidati al 31 marzo 2010

<i>Principali risultati economici consolidati (EUR/000)</i>	31 marzo 2010	%	31 marzo 2009	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	460.726	100,0%	431.153	100,0%	+6,9%
EBITDA	51.819	11,2%	46.883	10,9%	+10,5%
EBIT	39.385	8,5%	36.844	8,5%	+6,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(16.182)	(3,5%)	(15.888)	(3,7%)	+1,8%
Utile ante imposte	23.919	5,2%	21.370	5,0%	+11,9%
Utile netto del Gruppo	14.702	3,2%	12.902	3,0%	+14,0%

I conti al 31 marzo 2010 accolgono il **buon andamento delle iniziative in esecuzione**, in Italia e all'estero.

Alla data indicata, i **ricavi totali crescono del +6,9%**, attestandosi a **EUR 460,7 milioni** (EUR 431,1 milioni nel primo trimestre 2009) grazie al contributo di **EUR 441,8 milioni di ricavi operativi** (+6,9%, EUR 413,5 milioni a fine marzo dell'anno precedente) e di **EUR 18,9 milioni altri ricavi operativi** (+6,9%, EUR 17,7 milioni nel primo trimestre 2009)¹. Questi valori risultano ancora più interessanti se si considera che nel conto economico di periodo sono accolti gli effetti della svalutazione del bolivar forte, decisa a gennaio 2010 dal Governo venezuelano, che hanno comportato una contrazione del volume dei ricavi espresso in euro, pur non determinando un significativo effetto sul risultato grazie agli accantonamenti effettuati nei bilanci precedenti.

I ricavi operativi mostrano una **adeguata diversificazione del profilo di rischio sotteso alle attività**, confermando un rafforzamento delle attività all'estero accompagnato da un contributo significativo del comparto domestico: il **44,6% dei ricavi operativi risulta prodotto in Italia**, mentre il **restante 55,4% è da ricondurre all'estero**, rappresentato prevalentemente da Turchia, Europa dell'Est, America Latina.

¹ Nella misurazione e rilevazione dei ricavi ex-Ifric 12, si è tenuto conto, anche comparativamente, del margine relativo alle concessioni dirette ancora in fase di costruzione, così come previsto dal principio di riferimento.

Le **infrastrutture di trasporto confermano un ruolo trainante** per le attività del Gruppo, di cui rappresentano l'80,1% dei ricavi operativi. **Seguono contributi significativi dagli impianti di produzione energetica e le energie rinnovabili (16,5%), oltre che dall'edilizia civile e industriale (3,4%).** Si ricorda che non sono ancora visibili nei conti i proventi generati dalla gestione dell'Ospedale di Mestre; i principi contabili adottati non rendono infatti visibile, nella struttura dei ricavi e dei margini intermedi, il contributo di questa iniziativa in concessione – la partecipazione detenuta dalla Astaldi nella Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., la SPV costituita per tale iniziativa, di fatto non raggiunge le soglie stabilite per il consolidamento in bilancio.

Alla determinazione dei risultati di periodo hanno prevalentemente contribuito, in Italia, le iniziative in corso nel settore ferroviario, metropolitano e autostradale (il **nodo ferroviario di Torino**, la **Stazione TAV Bologna Centrale**, le **nuove linee metropolitane a Roma, Brescia, Milano**, i **due lotti della Strada Statale Jonica**) e, all'estero, le attività in esecuzione in **Europa dell'Est (ferrovie e autostrade in Romania e Polonia)**, **Turchia (metropolitane, ponti)**, **Algeria (ferrovie, autostrade)**, **Cile (energie rinnovabili)**, **Centro e Sud America (ferrovie, strade, impianti di produzione energetica)**. Si conferma che i risultati conseguiti dal Gruppo a livello consolidato riflettono la volontà strategica del *management* di mantenere per ogni singola area geografica livelli produttivi utili a garantire una crescita equilibrata e ben diversificata delle attività, supportata da un coerente livello del capitale investito. In quest'ottica, va letta l'ulteriore diversificazione delle attività, registrata già dal 2009 con l'apertura delle nuove aree Cile, Polonia e Perù.

Composizione geografica dei ricavi operativi (EUR/000.000)	31 marzo 2010	%	31 marzo 2009	%
Italia	197	44,6%	215	52,1%
Estero	245	55,4%	198	47,9%
Europa	108	24,4%	31	7,5%
America	112	25,3%	97	23,5%
Asia	(2)	(0,5)%	38	9,2%
Africa	27	6,1%	32	7,8%
Totale	442	100,0%	413	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi operativi (EUR/000.000)	31 marzo 2010	%	31 marzo 2009	%
Infrastrutture di trasporto	354	80,1%	316	76,5%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	73	16,5%	27	6,5%
Edilizia civile e industriale	15	3,4%	70	17,0%
Totale	442	100,0%	413	100,0%

La **struttura dei costi riflette l'incremento delle attività registrato in prevalenza all'estero** e, allo stesso tempo, il maggiore orientamento del portafoglio ordini verso commesse in *general contracting* e riconducibili al

settore ferrovie/metropolitane, per le quali è più frequente il ricorso all'*outsourcing* e a strutture associative nella gestione dei contratti.

Al 31 marzo 2010, i **costi di produzione** si attestano a **EUR 342 milioni** (74,2% dei ricavi totali), che si traducono in un +6,7% di crescita se confrontati con EUR 320,5 milioni dell'analogo trimestre 2009; i **costi del personale sono pari a EUR 61 milioni** (13,2% dei ricavi totali), a fronte di una crescita di periodo contenuta e pari al +1,9% (EUR 59,9 milioni nel primo trimestre 2009); gli **altri costi operativi sono pari a EUR 5,9 milioni** (1,3% dei ricavi totali), in crescita di EUR 2 milioni in valore assoluto rispetto a EUR 3,9 milioni di fine primo trimestre 2009.

Si confermano **ottimi livelli di redditività**, in linea con quanto registrato già da qualche esercizio per le attività complessive del Gruppo Astaldi, in Italia e all'estero, **grazie all'elevata qualità raggiunta per gli ordini in portafoglio**. L'**EBITDA margin** si attesta all'**11,2%** e l'**EBIT margin** è pari a **8,5%**, a fronte rispettivamente di un **EBITDA che cresce del +10,5% a EUR 51,8 milioni** (EUR 46,9 milioni al 31 marzo 2009) e di un **EBIT pari a EUR 39,4 milioni (+6,9%, EUR 36,8 milioni a fine marzo 2009)**. La consistenza di questi risultati è avvalorata dal fatto che i conti di periodo accolgono stanziamenti prudenziali a vita intera sulle commesse in corso, volti a prevenire eventuali deterioramenti dei margini; a riprova di ciò, pure in presenza della forte svalutazione del bolivar venezuelano, per il periodo in esame i conti del Gruppo sono stati interessati solo marginalmente da tale evento, poiché già incluso nei risultati degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli **oneri finanziari netti sono pari a EUR 16,2 milioni**, che si traducono in un +1,8% rispetto a EUR 15,9 milioni di fine marzo 2009, evidenziando una dinamica coerente con quanto atteso per tale voce di conto economico per questa prima parte dell'anno².

L'**utile prima delle imposte è pari a EUR 23,9 milioni, in crescita del +11,9%** rispetto a EUR 21,4 milioni di fine marzo 2009. Cresce anche l'**utile netto del Gruppo, che registra un +14%** e si attesta a **EUR 14,7 milioni** (EUR 12,9 milioni al 31 marzo dell'anno precedente). Il **net margin sale al 3,2%**, con un **tax rate** stimato pari al 38%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 marzo 2010

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (EUR/000)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	31 marzo 2009
Immobilizzazioni nette	453.617	459.099	376.157
Capitale circolante gestionale	545.731	406.369	441.336
Totale fondi	(33.360)	(33.364)	(31.628)
Capitale investito netto	965.989	832.104	785.865
Indebitamento finanziario netto complessivo	(547.733)	(427.921)	(428.293)
Patrimonio netto	418.256	404.183	357.572

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette gli effetti del **rafforzamento della presenza del Gruppo**, in Italia e all'estero, ma anche il **supporto alla produzione garantito** per tutte le attività in corso.

² Nella misurazione e rilevazione dei proventi e degli oneri finanziari ex-Ifric 12 si è tenuto conto, anche comparativamente, degli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa garantiti e degli oneri sul debito finanziario relativi alle concessioni in cui la Astaldi è titolare direttamente.

A fine marzo 2010, le **immobilizzazioni nette ammontano a EUR 453,6 milioni** (EUR 459,1 milioni a fine dicembre 2009 e EUR 376,2 milioni a fine primo trimestre dello stesso anno), registrando per i primi tre mesi del 2010 una dinamica che **conferma l'equilibrio raggiunto**, che prevede la copertura degli investimenti in dotazioni tecniche mediante l'autofinanziamento generato dalla componente ammortamenti³.

Il **capitale circolante gestionale si attesta a EUR 545,7 milioni** (EUR 406,4 milioni a fine dicembre 2009 e EUR 441,3 milioni per il primo trimestre dello stesso anno), registrando nei primi tre mesi dell'anno un incremento in valore assoluto pari a circa EUR 139 milioni. Alla determinazione di questi valori di periodo si giunge fondamentalmente per effetto dell'**incremento registrato per i lavori in corso su ordinazione** – essenzialmente a fronte delle attività svolte in Italia (metropolitane) e all'estero (Turchia, Algeria, Centro e Sud America) – e per i **crediti verso committenti**. Infatti, se da una parte i conti del periodo riflettono ampiamente il supporto garantito negli ultimi esercizi alle iniziative in esecuzione, dall'altra non tengono ancora conto dei pagamenti attesi per alcune iniziative all'estero, allo stato in corso. In particolare, per quanto concerne le attività in Venezuela, si segnala che nel Paese nel mese di aprile è stato approvato dal Presidente della Repubblica l'impegno di spesa a copertura dei progetti ferroviari in corso; ciò consentirà nel breve termine di ripristinare l'equilibrio finanziario dei progetti, riportando i livelli di capitale investito a valori più contenuti. È, infine, importante segnalare che la dinamica del capitale circolante gestionale, su base trimestrale, risulta storicamente penalizzata nel primo trimestre dal ciclo dei pagamenti delle Amministrazioni locali che, di sovente, attuano politiche di gestione dei *budget* di spesa che tendono a far registrare nel secondo e nel quarto trimestre una accelerazione dei pagamenti.

Nel loro complesso, **la crescita delle attività e la dinamica del capitale circolante gestionale giustificano l'incremento del capitale investito netto**, che si attesta a EUR 966 milioni a fine marzo 2010 (EUR 832,1 milioni al 31 dicembre 2009 e EUR 785,9 milioni al 31 marzo dello stesso anno), registrando un incremento di periodo pari a circa EUR 134 milioni.

Al 31 marzo 2010, il **patrimonio netto cresce a EUR 418,3 milioni** (EUR 404,2 milioni al 31 dicembre 2009 e EUR 357,6 milioni a fine primo trimestre dello stesso anno) e, posto a confronto con il capitale investito netto, evidenzia un **indebitamento finanziario netto complessivo pari a EUR 547,7 milioni** (EUR 427,9 milioni a fine 2009 e EUR 428,3 milioni per il primo trimestre dello stesso anno). Questo dato, in crescita rispetto a quello di fine 2009, risulta **ampiamente previsto nella sua dinamica** per l'effetto di stagionalità di cui si è scritto in precedenza.

La **posizione finanziaria netta complessiva, al netto delle azioni proprie, è pari a EUR (543,3) milioni** – contro EUR (422,7) milioni a fine 2009 e EUR (422,4) milioni al 31 marzo dello stesso anno –, registrando una variazione di periodo da ricondurre essenzialmente alla dinamica dei progetti in esecuzione che, in questa fase, hanno visto un importante assorbimento del capitale circolante che si prevede debba tornare a livelli ordinari entro la fine dell'esercizio. Ricordiamo inoltre che nel trimestre in esame sono continuati gli investimenti nel settore del *project finance*, così come previsto dal piano di sviluppo del Gruppo.

³ Nella misurazione e rilevazione delle immobilizzazioni ex-Ifric 12, si è tenuto conto, anche con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010, degli effetti relativi alla rettifica dei beni gratuitamente devolvibili relativi alle concessioni in cui la Astaldi è titolare direttamente.

Posizione finanziaria netta consolidata (EUR/000)		31/03/10	31/12/09	31/03/09
A Cassa		291.304	444.138	285.793
B Titoli detenuti per la negoziazione		3.532	4.175	5.718
C Liquidità	(A+B)	294.836	448.312	291.511
D Crediti finanziari		29.481	21.789	21.091
E Debiti bancari correnti		(293.910)	(334.442)	(281.405)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(36.485)	(20.430)	(15.416)
G Altri debiti finanziari correnti		(10.966)	(11.111)	(7.660)
H Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G)	(341.360)	(365.983)	(304.482)
I Indebitamento finanziario corrente netto	(H+D+C)	(17.043)	104.118	8.120
J Debiti bancari non correnti		(575.885)	(571.450)	(458.817)
K Altri debiti non correnti		(4.507)	(4.950)	(13.302)
L Indebitamento finanziario non corrente	(K+J)	(580.392)	(576.400)	(472.119)
M Indebitamento finanziario netto	(L+I)	(597.435)	(472.282)	(463.999)
N Diritti di credito da attività in concessione		49.703	44.361	35.705
O Indebitamento finanziario complessivo		(547.733)	(427.921)	(428.293)
P Azioni proprie in portafoglio		4.382	5.172	5.905
Q Posizione finanziaria netta totale		(543.350)	(422.749)	(422.388)

La struttura finanziaria del Gruppo si conferma orientata verso il medio/lungo termine, con la prima scadenza significativa prevista per il 2013.

La quota del capitale investito al servizio delle iniziative in *project finance* è pari a circa EUR 130 milioni, riconducibili all'*equity* versato nelle iniziative nel comparto dell'edilizia sanitaria e delle metropolitane, ai costi di costruzione dei parcheggi in concessione, oltre che all'investimento in *equity* per la concessione relativa all'impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile. Al 31 marzo 2010, ne consegue un rapporto *debt/equity* pari a 1,3 con un *corporate debt/equity ratio* (calcolato escludendo, in quanto senza ricorso/autoliquidante, la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*) che si attesta a 1,1.

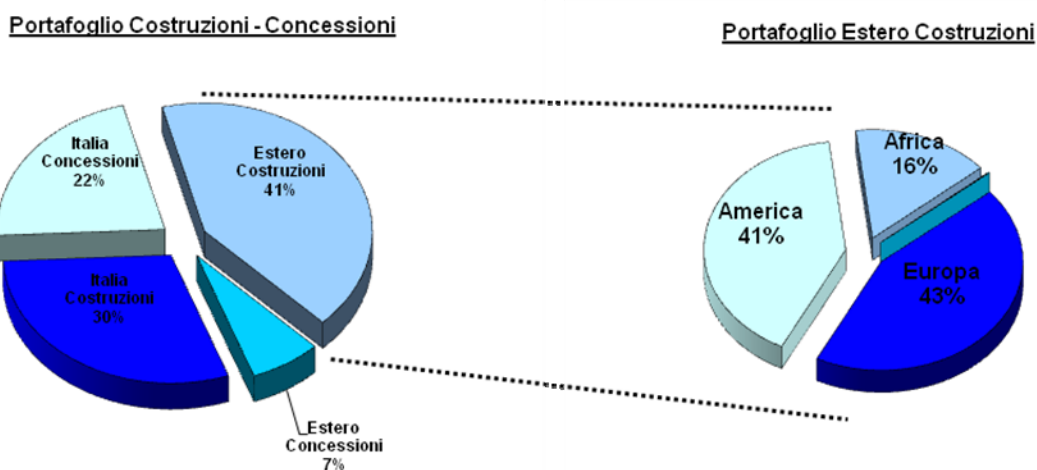
PORTAFOGLIO LAVORI AL 31 MARZO 2010

Al 31 marzo 2010, il portafoglio ordini del Gruppo Astaldi si attesta a circa EUR 8,6 miliardi, di cui EUR 6,1 miliardi in attività di costruzione, per lo più iniziative in *general contracting*, e i restanti EUR 2,5 miliardi per il comparto concessioni/*project finance*.

La struttura complessiva del portafoglio è coerente con la politica di **bilanciamento strategico delle attività** perseguito dal Gruppo negli ultimi esercizi. Ricordiamo infatti che già da qualche anno il Gruppo Astaldi punta a rafforzare la propria presenza nelle aree di tradizionale presidio, garantendo allo stesso tempo una adeguata

diversificazione del profilo di rischio complessivo delle attività che, se nel corso del 2009 ha portato all'apertura di tre nuovi mercati (Cile, Polonia, Perù), per i prossimi anni si prevede porterà a guardare con maggiore interesse alle opportunità delineate in mercati limitrofi rispetto a quelli di tradizionale presidio (Panama, Brasile). Resta comunque ferma la volontà del Gruppo di contenere sotto livelli di attenzione il capitale investito, e pertanto la quota di portafoglio ordini, riconducibile ad ogni singola area presidiata. In linea con quanto registrato nel 2009, il portafoglio ordini risulta equamente distribuito tra le attività in Italia e le iniziative condotte all'estero: il **52% delle attività è riconducibile al mercato domestico** (EUR 4.452 milioni, contro EUR 4.647 milioni di fine dicembre 2009), mentre il **restante 48%** (EUR 4.191 milioni, contro EUR 4.384 milioni al 31 dicembre 2009) è **costituito da iniziative all'estero**, prevalentemente in Europa dell'Est, Turchia, Centro e Sud America, Algeria. **Il Gruppo non è attivo in Paesi dell'Area cosiddetta PIGS** (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna).

Composizione geografica e settoriale del portafoglio ordini al 31 marzo 2010



Portafoglio ordini (EUR/000.000)	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2010
Italia	4.647	2	(197)	4.452
Estero	4.384	52	(245)	4.191
Europa	1.667	8	(108)	1.567
America	2.124	44	(112)	2.056
Africa	591	0	(27)	564
Asia	2	0	2	4
Situazione Portafoglio Lavori	9.031	54	(442)	8.643

Come da tradizione, **in portafoglio prevalgono le attività di costruzione** (71,4% degli ordini complessivi), grazie al contributo di EUR 5.416 milioni dalle infrastrutture di trasporto (63% del portafoglio complessivo), EUR 415 milioni dall'edilizia civile ed industriale (5%) e EUR 343 milioni dagli impianti di produzione energetica e dalle energie rinnovabili (4%). Nel loro complesso, tutte queste iniziative presentano una vita media di 4,5 anni e risultano sviluppate per EUR 2.577 milioni in Italia e per i restanti EUR 3.597 milioni all'estero (prevalentemente Turchia, Europa dell'Est, Centro e Sud America, Algeria, *Middle East*).

A complemento delle attività di costruzione, al 31 marzo 2010 il portafoglio ordini si compone anche di EUR 2.469 milioni di **iniziative in concessione (28,6% delle attività complessive)**, riconducibili per EUR 1.875 milioni al mercato domestico (nei comparti delle infrastrutture di trasporto urbano, dell'edilizia sanitaria, dei parcheggi) e per i restanti EUR 594 milioni al settore estero (energie rinnovabili e acque, rispettivamente in Cile e Honduras). I valori indicati non tengono ancora conto della concessione per l'autostrada Gebze-Izmir, in Turchia (per la quale a luglio 2009 è stata registrata un'assegnazione preliminare e si è in attesa della definitiva formalizzazione del contratto) e quella per il collegamento del porto di Ancona alla viabilità circostante, in Italia (che vede la Astaldi promotore, in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione). Per tutte le altre iniziative in concessione, il valore delle quote di gestione inserite in portafoglio è da intendersi come il valore attualizzato delle quote dei ricavi da gestione di competenza Astaldi. Ricordiamo che i valori così determinati, relativi al settore concessioni, non trovano riflesso in bilancio poiché, in applicazione dei principi contabili di riferimento, le quote possedute nei progetti non sempre ne consentono il consolidamento integrale o proporzionale; in tal caso, l'effetto è quindi circoscritto alla rilevazione del risultato nell'ambito della gestione finanziaria nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto". Va segnalato inoltre che il portafoglio lavori, come noto, accoglie solo le variazioni associate ad ordini contrattualizzati. In realtà, l'attività commerciale svolta sta fornendo indicazioni molto positive per le quali si prevede che nel corso del 2010 il flusso di nuovi ordini possa risultare in linea con quanto realizzato nei precedenti esercizi.

Si ricorda in ultimo la presenza in portafoglio unicamente di commesse con controparti pubbliche e EPC *contractor* di rilievo internazionale, caratterizzate da un valore medio e un contenuto tecnologico/gestionale elevati. La qualità degli ordini che ne deriva rappresenta uno degli *asset* principali del Gruppo, che si traduce in questo contesto macroeconomico caratterizzato da così tante incertezze, in un vero e proprio vantaggio competitivo su cui la Astaldi intende continuare ad investire per garantirsi quella *leadership* nel mercato di riferimento già di fatto riconosciuta a livello operativo.

Portafoglio ordini (EUR/000.000)	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2010
Infrastrutture di trasporto	5.724	46	(354)	5.416
di cui:				
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.095	2	(268)	3.829
<i>Strade ed autostrade</i>	1.491	44	(80)	1.455
<i>Aeroporti e porti</i>	138	0	(6)	132
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	416	0	(73)	343
Edilizia civile ed industriale	422	8	(15)	415
Concessioni	2.469	0	0	2.469
Situazione Portafoglio Lavori	9.031	54	(442)	8.643

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI

Al di là delle novità che il nuovo piano industriale introdurrà per il settore delle concessioni, nei prossimi mesi da un punto di vista operativo e commerciale nuove interessanti sfide verranno colte in Italia e all'estero.

Per il settore costruzioni, nei prossimi mesi le risorse umane e industriali del Gruppo saranno focalizzate sull'esecuzione delle grandi commesse in corso in Italia (prevalentemente metropolitane, ferrovie, autostrade) e all'estero (ferrovie, metropolitane, impianti di produzione energetica). In particolare, all'estero grandi energie verranno dedicate alle commesse in esecuzione nei mercati di tradizionale presidio (Turchia, Est Europa, Algeria, America Latina), ma anche a quelle di più recente acquisizione in Polonia, Cile e Perù, nell'ottica di garantire una sempre più accentuata diversificazione del rischio: crescerà infatti il contributo alla produzione generato dalla Turchia, ma anche dal Cile (per controbilanciare il già programmato riposizionamento delle attività in Venezuela) e dalla Polonia (per garantire una maggiore diversificazione delle attività in Europa dell'Est). In tutte le Aree presidiate (nuove e tradizionali), e in particolare in America Latina, il Gruppo Astaldi intende operare anche avviando *partnership* strategiche con operatori di rilievo internazionale in grado di garantire sinergie e ottimizzazione delle risorse impiegate, oltre che una ancora più spinta diversificazione del profilo di rischio delle attività.

°°°

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

°°°

Il Gruppo Astaldi, quotato sul segmento Star della Borsa Italiana, è attivo da oltre 80 anni, in Italia e all'estero, nella progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività:

- *infrastrutture di trasporto (ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti);*
- *lavori idraulici e impianti di produzione energetica (dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti, centrali nucleari e impianti di depurazione);*
- *edilizia civile e industriale (ospedali, università, aeroporti, tribunali, parcheggi);*
- *gestione in regime di concessione di opere quali strutture sanitarie, infrastrutture di trasporto, parcheggi.*

Attualmente il Gruppo Astaldi si caratterizza come General Contractor in grado di promuovere gli aspetti finanziari e di coordinare tutte le risorse e competenze per la realizzazione e gestione ottimale di opere pubbliche complesse di rilevante importo.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

Tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Comunicazione e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

EUR/000	31/03/10		31/03/09	
Ricavi	441.810	95,9%	413.462	95,9%
Altri Ricavi Operativi	18.916	4,1%	17.691	4,1%
Totale Ricavi	460.726	100,0%	431.153	100,0%
Costi della produzione	(341.958)	-74,2%	(320.514)	-74,3%
Valore aggiunto	118.768	25,8%	110.639	25,7%
Costi per il Personale	(61.025)	-13,2%	(59.862)	-13,9%
Altri costi operativi	(5.923)	-1,3%	(3.893)	-0,9%
EBITDA	51.819	11,2%	46.883	10,9%
Ammortamenti	(12.648)	-2,7%	(10.242)	-2,4%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	213	0,0%	202	0,0%
EBIT	39.385	8,5%	36.844	8,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	(16.182)	-3,5%	(15.888)	-3,7%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	716	0,2%	414	0,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	23.919	5,2%	21.370	5,0%
Imposte	(8.988)	-2,0%	(8.120)	-1,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	14.931	3,2%	13.249	3,1%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	(229)	0,0%	(347)	-0,1%
Utile netto del Gruppo	14.702	3,2%	12.902	3,0%

Stato Patrimoniaale consolidato riclassificato

EUR/000	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	31 marzo 2009
Immobilizzazioni Immateriali	3.857	3.998	4.376
Immobilizzazioni Materiali	318.330	319.959	284.838
Partecipazioni	103.787	103.269	64.110
Altre Immobilizzazioni Nette	27.642	31.874	22.832
TOTALE Immobilizzazioni (A)	453.617	459.099	376.157
Rimanenze	87.659	90.316	95.933
Lavori in corso su ordinazione	762.893	648.626	677.815
Crediti Commerciali	40.532	29.607	26.658
Crediti Vs Committenti	649.637	683.536	527.115
Altre Attività	158.612	158.187	182.949
Crediti Tributari	87.459	78.391	76.960
Acconti da Committenti	(353.908)	(382.905)	(371.520)
Subtotale	1.432.885	1.305.757	1.215.910
Debiti Commerciali	(103.960)	(90.034)	(64.268)
Debiti Vs Fornitori	(516.937)	(543.639)	(494.777)
Altre Passività	(266.256)	(265.716)	(215.530)
Subtotale	(887.153)	(899.389)	(774.575)
Capitale Circolante Gestionale (B)	545.731	406.369	441.336
Benefici per i dipendenti	(9.586)	(9.555)	(10.578)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(23.774)	(23.809)	(21.050)
Totale Fondi (C)	(33.360)	(33.364)	(31.628)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	965.989	832.104	785.865
Disponibilità liquide	291.304	444.138	285.793
Crediti finanziari correnti	16.475	19.371	18.368
Crediti finanziari non correnti	13.007	2.418	2.723
Titoli	3.532	4.175	5.718
Passività finanziarie correnti	(341.360)	(365.983)	(304.482)
Passività finanziarie non correnti	(580.392)	(576.400)	(472.119)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(597.435)	(472.282)	(463.999)
Diritti di credito da attività in concessione	49.703	44.361	35.705
Debiti / Crediti finanziari complessivi	(547.733)	(427.921)	(428.293)
Patrimonio netto del Gruppo	(399.761)	(385.918)	(352.063)
Patrimonio netto di terzi	(18.495)	(18.265)	(5.509)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	418.256	404.183	357.572